

Il coraggio di Mauro punto di partenza per l'approfondimento

di GIOVANNI PETTA

Avremmo voluto ricevere, dal presidente Mauro, una risposta alle domande che avevamo posto dopo il suo intervento a "Figaro". In quella occasione, il presidente della Provincia fu molto duro nella descrizione della situazione giornalistica molisana. A noi interessò soprattutto una sua affermazione: «Mentre in Italia la carta stampata è migliore del giornalismo televisivo, qui in

Molise è la televisione ad essere migliore dei giornali». Avevamo chiesto al presidente Mauro di spiegare meglio i termini di tale affermazione, di esplicitare i parametri utilizzati per esprimere un tale giudizio. Nessuna risposta finora, però. Ed è un peccato perché, su questi temi, i politici, gli editori e i giornalisti dovrebbero confrontarsi. E la discussione potrebbe essere aperta anche alle altre componenti della società civile. Non più soltanto

dunque, come vorrebbe qualche nostro collega, un approfondimento esoterico nei pochi circoli culturali o nelle accolite di sedicenti eletti, ma un confronto aperto a tutti. Magari in un convegno. Il compito dei quotidiani è cambiato: questa è una verità. Quando il lettore apre il giornale, ha già tutte le notizie perché lette su internet, su televideo, sugli sms, o perché viste e riviste in televisio-

ne. I giornali, dunque, non hanno più l'obiettivo di arrivare primi con le notizie più importanti. I quotidiani, però, sono diventati il luogo dell'approfondimento e della riflessione. La piazza che, fisicamente, nessuno più frequenta e che aiuta l'opinione pubblica a capire. Che stimola l'esercizio della logica e che porta materiali nuovi al lavoro di comprensione degli eventi e dei fenomeni. Ecco perché i cinque o sei

minuti espressamente richiesti dal presidente Mauro al conduttore della trasmissione, per esprimere il suo pensiero sullo stato dell'informazione molisana, potrebbero essere il punto di partenza per un approfondimento sulle difficoltà, sulle necessità, sull'efficacia della stampa molisana, per una riflessione importante sui bisogni che il nostro territorio ha in termini di comunicazione. Riascoltando la registrazione

della trasmissione, bisogna riconoscere al presidente Mauro la responsabilità del dare all'oggetto delle sue accuse un nome e un cognome, evitando così di sparare nel mucchio e di lasciare nel generico l'obiettivo del proprio parlare. Proprio da questa chiarezza del presidente della Provincia, dalla sua accusa precisa ed evidente, bisognerebbe partire per un confronto che è, oramai, assolutamente necessario.

Al Comune tavolo di concertazione sul futuro degli Isu

"CONVOCARE, a breve un tavolo di concertazione che si adoperi per garantire la stabilizzazione definitiva degli Isu in forza al Comune di Isernia". E' quanto emerso ieri mattina dall'incontro tenutosi a Palazzo San Francesco tra l'amministrazione comunale e Cgil, Cisl e Ugl. "La giunta comunale - ha affermato l'assessore Izzi - ha già previsto per il 2006 la proroga dell'impiego degli Isu. Ma la novità importante è la convocazione di un tavolo di concertazione che si adoperi per garantire la stabilizzazione di tali lavoratori. Al tavolo saranno invitati il governatore lorio, il prefetto, i parlamentari della provincia di Isernia, il presidente della Provincia, l'assessore regionale al Lavoro ed il sindaco di Isernia".